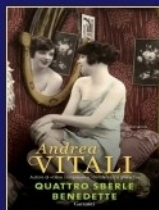
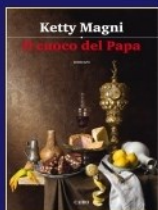
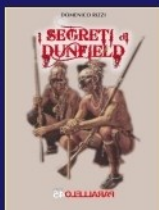


IV

PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE ARTELARIO.IT – VILLA VIGONI 2014



Sabato 12 Luglio 2014

- 1° Incontro ore 15.30 Domenico Rizzi scrittore / Julius Travella musicista
- Inaugurazione ore 17.30 Mostra "Street Art" dell'artista Carlo Sampietro
- 2° Incontro ore 18.00 Petra Reski scrittrice / Quartetto di Ottoni
- 3° Incontro ore 21.00 Ospite d'onore Andrea Vitali scrittore / Domenico Vitali musicista

Domenica 13 Luglio 2014

- 1° Incontro ore 11.00 Ketty Magni scrittrice / Ivan Pelà musicista
- 2° Incontro ore 16.30 Giovanni Cocco scrittore / Ilario Pillitu e Ivan Porta musicisti
- 3° Incontro ore 20.30 *Serata di Gala e Premiazione - Spettacolo di parole e musica "Il lago maestro" Giuseppe Guin scrittore / Orchestra Ensemble Marco Fusi. Evento a scopo benefico a favore ANFFAS "La Rosa Blu"*



Letture dei testi a cura di **Silvia Tosetti**. Giornalista pubblicista. Ha iniziato scrivendo sulle colonne di un settimanale locale specializzandosi in interviste e storie. Dal cartaceo è passata al web, lavorando nella redazione di un quotidiano online dove si è inoltre occupata del coordinamento del giornale. Nata e cresciuta a Monza e Brianza, ha preso una pausa dalla vita di provincia per trasferirsi negli Stati Uniti per un breve periodo.. A New York City ha raccontato la vita americana sulle pagine di una rivista.

porada

L'Associazione Arte Lario e il Centro Culturale Italo-Tedesco per l'Eccellenza Europea di Villa Vigoni presentano il: 4° PREMIO LETTERARIO "ASSOCIAZIONE ARTE LARIO - VILLA VIGONI 2014"

Il benvenuto al 4° Premio Letterario Associazione Arte Lario - Villa Vigoni

Artelario.it
ASSOCIAZIONE



2014 vi giunge caloroso anche per quest'anno dalla prestigiosa sede del Centro Culturale Italo - Tedesco di Villa Mylius Vigoni che ospita la manifestazione nell'incantevole cornice del Lago di Como e del suo parco. L'idea di quest'evento nasce in omaggio alla letteratura, nel quale gli scrittori coinvolti, si esprimono con le loro opere presentate con la formula sperimentata "Libro + Musica" unendo contemporaneamente due espressioni della cultura. Un ringraziamento particolare lo rivolgo al Segretario Generale del Centro Culturale Italo - Tedesco Prof.ssa Immacolata Amodeo e al Responsabile Patrimonio Storico-Artistico prof. Giovanni Meda Riquier, i quali hanno accolto con grande sensibilità il nostro evento. Un ringraziamento va agli amici scrittori e musicisti interpellati, alle loro Case Editrici, agli Enti Pubblici Patrocinanti, agli sponsor, alla stampa e soprattutto a voi appassionati lettori che completerete il successo di questa manifestazione con la vostra presenza. Non mi resta che augurare a tutti voi un piacevole weekend di emozioni.

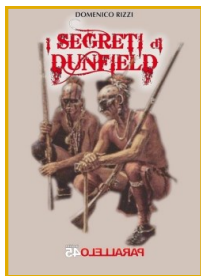
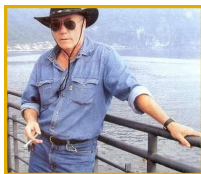
Emanuele Pitto presidente dell'Associazione Arte Lario.it



L'Associazione italo-tedesca Villa Vigoni, fondata nel 1986, grazie al lascito testamentario dell'ultimo erede di una famiglia italiana di origine tedesca, è oggi un segno visibile dell'intensa e della consolidata cultura di cooperazione tra Italia, Germania e altri partner europei. I punti focali dell'attività di Villa Vigoni riguardano i campi spesso interrelati della scienza, della cultura, della politica e dell'economia in un contesto italo-tedesco e sempre di più globale. Ma Villa Vigoni è anche un centro culturale che offre iniziative rivolte ad un pubblico più vasto che mettono in contatto protagonisti internazionali con il territorio del Lago di Como (e viceversa). In questo senso siamo particolarmente lieti della collaborazione con l'Associazione Arte Lario e orgogliosi di ospitare il IV Premio Letterario. Auguro un ottimo successo all'iniziativa e do' un calorosissimo benvenuto agli ospiti presenti in questa occasione.

Prof.ssa Immacolata Amodeo Segretario Generale di Villa Vigoni

Componenti della Commissione: prof. Giovanni Meda Riquier, Responsabile Storico-Culturale Villa Vigoni - Alberto Tagliabue, componente del Direttivo Associazione Artelario.it - Prof. Giuseppe Furlanis, Presidente dell'Accademia Nazionale per la Danza Italiana a Roma e del Comitato Scientifico del Polo di Verona per il Teatro musicale e l'opera lirica.



Domenico è una delle colonne portanti di Farwest.it da numerosi anni grazie ad una fitta serie di bellissimi articoli di storia e cinema; i suoi libri sono stati recensiti da molti giornali e periodici.

Presenta: **"I SEGRETI DI DUNFIELD"**, terzo ed ultimo romanzo della **"Trilogia di Dunfield"**, edito dalle **Edizioni Parallelo 45**. Con questo libro si completa la Trilogia: **"Le streghe di Dunfield"** e **"I peccati di Dunfield"**. Domenico Rizzi, è scrittore e saggista, autentico esperto di storia del west americano, su cui ha pubblicato numerosi libri. Da qualche tempo alla stesura di saggi storici sul west, Domenico Rizzi ha deciso di alternare l'uscita di alcuni romanzi, prevalentemente western. Domenico Rizzi scrive opere sul West da parecchi anni ed è un grande esperto dell'argomento. Ha pubblicato **"Hoka Hey! L'ultima guerra indiana"**, **"Tremila cavalieri indiani"**, **"Il giorno di Custer"**, **"Le schiave della Frontiera"**, **"Monahseetah e il generale Custer"**, **"Sentieri di polvere"**, **"Il tesoro del West: letteratura e cinema"**, **"John Wayne, il gigante del western"**, **"Le guerre indiane della Vecchia Frontiera"**, **"Le guerre indiane nelle Grandi Pianure"**, **"I cavalieri del West"**, quest'ultimo in collaborazione con il giornalista Andrea Bosco. E' anche autore dei romanzi **"SLASH. Grazie per questo amore"**, **"La montagna di fango"** e della raccolta di racconti **"Pianure lontane"**. Rizzi collabora attivamente con articoli, saggi e recensioni anche con il portale www.farwest.it, una sezione specializzata sulla storia, la cultura e il cinema western. Un ultimo lavoro dell'autore è **"Fort Kearny 1866-68"**, un saggio storico della **Collana Conflitti e Battaglie** in uscita per le Edizioni Chillemi Roma, in cui si ricostruisce uno dei momenti storici più importanti della frontiera come la Guerra del capo Lakota, Nuvola Rossa contro gli avamposti costruiti a difesa della Pista Bozeman, cioè Fort Kearny e Fort Smith, oltre a quello di Fort Reno.



Ha al suo attivo un lavoro discografico con gli Young Country (First Step) un album country come solista (That's My Country).

Accompagna **Julius Travella da Milano**. Chitarrista, cantante e compositore di musica country classic e traditional. Ha studiato presso l'Accademia di Musica Moderna, di Milano con Carlo Marossi, tecnica e improvvisazione con il chitarrista Thierry Zins e tecnica Country-Blues con il chitarrista Claudio Bazzari. Ha suonato in diverse band, tra le quali: **"Sugar & Spice"**, Pop-Soul-Jazz; **"Young Country"**, New Country; **"Nasty Boys"**, New Country; **"The Lonesome Runaways"**, Country Bluegrass. Attualmente si esibisce come solista o accompagnato dalla sua band gli **"Stormbreakers"** con la quale propone un repertorio di musica propria e cover che pur rimanendo nell'ambito dei confini della country music risente anche delle influenze passate, quali il blues e il jazz.

Presenta: **"SULLA STRADA PER CORLEONE. STORIE DI MAFIA TRA ITALIA E GERMANIA"**, Edizione Ambiente, Collana "Verdenero Inchieste", 2011, ISBN: 978-88-6627-005-8.

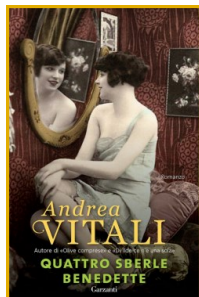
"Avevo vent'anni quando mi infilai in una vecchia Renault 4 e andai da Kamen a Corleone. Solo perché mi ero letta Il Padrino". Su quei 2.448 chilometri pesa la consapevolezza di una interferenza della mafia nell'economia italiana ed europea. Una lunga discesa, dalle fitte ramificazioni alla base della struttura mafiosa, un reportage scandito dalle tappe della conoscenza: incontrando magistrati e imprenditori coraggiosi, preti più o meno redenti, e poi uomini e donne collusi o pentiti. Per trovare traccia della mafia non c'è più bisogno di andare fino in Sicilia, le filiali della criminalità organizzata proliferano da anni sul territorio tedesco, come ampiamente dimostrato dal massacro di Duisburg e senza che sia stata adottata a oggi un'efficace azione di contrasto giudiziario. Fare affari senza uccidere, è questo il diktat delle mafie italiane in trasferta: traffico di stupefacenti e armi, smaltimento di rifiuti di ogni genere, riciclaggio dei proventi illeciti e contrabbando di merci contraffatte, per non parlare della compravendita dei voti. Petra Reski è nata in Germania, nella regione della Ruhr, ha studiato a Trier, Münster e Parigi e si è laureata in letteratura francese, scienze politiche e sociologia. Ha vinto il concorso della scuola di giornalismo di Amburgo, la prestigiosa "Henri-Nannen-Schule" e ha iniziato la sua carriera al servizio estero del settimanale Stern. Attualmente è corrispondente per varie testate tedesche, mensili e settimanali, tra cui Geo, Focus, Merian e autrice di vari libri. Arrivata in Italia nel 1989 per scrivere un reportage sulla primavera di Palermo, decide di rimanervi "per comprendere quelle che sono le contraddizioni di questa terra anche attraverso la mafia". Da allora non ha mai più smesso di occuparsene. In Germania è stata eletta Miglior Giornalista del 2008 nella categoria "reporter" proprio a seguito della pubblicazione di questo libro. In Italia, per il suo impegno "al servizio dei grandi valori del giornalismo", ha ricevuto a Nocera Inferiore il Premio Civitas 2009 da parte dell'associazione ANDE, che premia donne che si sono distinte per il loro impegno nella lotta alla mafia e l'Amalfi Coast Media Award, il premio internazionale del giornalismo.



Altre Pubblicazioni di Petra Reski:
 "Santa mafia. Da Palermo a Duisburg: sangue, affari, politica e devozione", 2009 - "Rita Atria. La picciridda dell'antimafia", 2011. In settembre esce in Germania la sua ultima opera: un romanzo noir con il titolo "Palermo Connection". Il suo sito è www.petrereski.com

Accompagnerà la presentazione del libro il Quartetto di Ottoni composto da Gioacchino Sabbatini (tromba), Elisa Cimbaro (tromba) Tommaso Grandi (corno), Roberto Diaco (trombone).

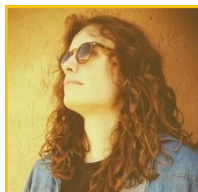




"Un grande narratore che, come Piero Chiara e Mario Soldati, sa raccontare la profondità della superficie." (Bruno Quaranta, "Tuttolibri")
 "I romanzi di Andrea Vitali sono una rarità, rappresentano campioni dell'antica arte del racconto italiano." (Antonio D'Orrico, «Sette»)

Presenta: **"QUATTRO SBERLE BENEDETTE"**, Garzanti Libri, Collana "Narratori Moderni", ISBN 978881168458-9

In quel fine ottobre del 1929, sferzato dal vento e da una pioggerella fastidiosa e insistente, a Bellano non succede nulla di che. Ma se potessero, tra le contrade volerebbero sberle, eccome. Le stamperebbe volentieri il maresciallo dei carabinieri Ernesto Maccadò sul muso di tutti quelli che si credono indovini e vaticinano sul sesso del suo primogenito in arrivo, aumentando il tormento invece di sciogliere l'enigma, perché uno predice una cosa e l'altro l'esatto contrario. Se le sventolerebbero a vicenda, e di santa ragione, il brigadiere Efisio Mannu, sardo, e l'appuntato Misfatti, siciliano, che non si possono sopportare e studiano notte e giorno il modo di rovinarsi la vita l'un l'altro. E forse c'è chi, pur col dovuto rispetto, ne mollerebbe almeno una al giovane don Sisto Secchia, coadiutore del parroco arrivato in paese l'anno prima. Mutacico, spento, sfuggente, con un naso ben più che aquilino, don Sisto sembra un pesce di mare aperto costretto a boccheggiare nell'acqua ristretta e insipida del lago. Malmostoso, è invisibile all'intero paese, perfino al mite presidente dei Fabbricieri, Mistico Lepore, che tormenta il prevosto in continuazione perché, contro ogni buon senso, vorrebbe che lo mandasse via. E poi ci sono sberle più metaforiche, ma non meno sonore, che arrivano in caserma nero su bianco. Sono quelle che qualcuno ha deciso di mettere in rima e spedire in forma anonima ai carabinieri, forse per spingerli a indagare sul fatto che a frequentare ragazze di facili costumi, in quel di Lecco, è persona che a rigore non dovrebbe. D'accordo, ma quale sarebbe il reato? E chi è l'autore di quelle rime che sembrano non avere un senso? Ma, soprattutto, di preciso, con chi ce l'ha? Quattro sberle benedette è un romanzo corale di quelli che solo la penna acuta e asciutta di Andrea Vitali sa imbastire. Ficcando il naso tra le beghe e i segreti della sua Bellano immaginaria e realissima al tempo stesso, apparecchia un altro appetitoso banchetto letterario, confermandosi, semmai ce ne fosse bisogno, un autore prolifico di storie e di invenzioni come pochi altri, per la gioia e il godimento del lettore.



Accompagna lo scrittore, il figlio Domenico Vitali, con la chitarra classica.

Presenta: **"IL CUOCO DEL PAPA"**, Cairo Editori, Collana **"Scrittori Italiani"**, ISBN/EAN: 978-88-6052-500-0.

Un affascinante affresco sull'Italia rinascimentale e su uno dei suoi protagonisti nascosti, colui che venne definito dai contemporanei il "Michelangelo della cucina".

Il libro ripercorre la storia di Bartolomeo Scappi, cuoco segreto, a servizio dei Papi, in epoca rinascimentale. Nella Roma ancora caput mundi, dove il papato è una corte di sfrenatezze e castità, viene conteso da cardinali e nobili, fino a quando Pio IV lo vuole con sé e solo per se, come cuoco segreto (ossia privato). Nelle cucine del Vaticano avrà il compito di servire anche l'inflessibile Pio V. Lui, che aveva sfamato finanche l'imperatore Carlo V, sarà ricercato da cardinali e porporati ogni qual volta c'era da fare bella figura a tavola. Ma Bartolomeo aveva un sogno segreto, l'Opera, tutto il suo sapere gastronomico dispiegato sul bianco delle pagine. Lo realizzerà pubblicandola a settant'anni. È un florilegio di ricette: teste di storione con viole paonazze, fegato di vitella con sugo di melangole, piccioni fritti con zucchero e cannella, riso alla lombarda, biscotti romaneschi Accoglie anche le tradizioni straniere: il cuscus alla moresca, la minestra di latte ungherese, il cinghiale alla tedesca, il gallo d'India ripieno di oglia potrida alla spagnola, le uova affrittellate alla francese. Nel suo testo culinario non mancano i riferimenti geografici del prodotto: le olive di Genova, l'uva passa di Corinto, il riso di Milano e di Salerno. Ma Bartolomeo sognava la bellissima Claudia Colonna. Proverà per lei l'intenso sapore di un amore impossibile che in una notte di passione rubata alle convenzioni dei tempi gli regalerà un figlio che, per quelle stesse convenzioni, non sarà mai suo.



Altre opere di Ketty Magni:
 "Riflessi" (2006),
 "Il Pontile sul Lario" (2007),
 "Teodolinda il senso della meraviglia" (2009),
 "Adelaide imperatrice del lago" (2011) e "Il Principe dei cuochi."

Accompagna la scrittrice Ivan Pelà con la Tiorba. Diplomato in Liuto Rinascimentale - Barocco e Tiorba presso la Civica Scuola di Musica di Milano. Ha frequentato corsi e seminari tenuti da A. Bailes, P.O'Dette e H. Smith. Ha studiato presso la Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona. Svolge attività concertistica sia come solista, sia come membro di vari gruppi di Musica Antica. Ha collaborato come strumentista aggiunto con l'orchestra del Teatro alla Scala di Milano, l'orchestra R.A.I. del Conservatorio di Milano, ecc. E' stato Direttore Artistico del "Festival Internazionale di Danza e Musica Antica" della Valle del Seveso dal 1996 al 2007. Ha inciso per diverse case discografiche.



INTESA



SANPAOLO



Provincia di Como



Comune di
Menaggio



COMUNITA' MONTANA
VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO

COPYRIGHT



UBI  **Banca Popolare
di Bergamo**



Altre opere: "Angeli a perdere", "La Caduta", "Ombre sul lago" (in coppia con Amneris Magella), "Il bacio dell'Assunta". I suoi libri sono in corso di traduzione in tutto il mondo. Vive a Lenno, sul lago di Como.

Presenta: "**IL BACIO DELL'ASSUNTA**", Edizione Feltrinelli, Collana "**I narratori**", ISBN: 8807030802. Primi anni ottanta. Sulla sponda occidentale del Lago di Como, nel triangolo soleggiato compreso fra Menaggio, Bellagio e l'Isola Comacina, dentro il quadro fastoso del turismo internazionale e dei grandi personaggi che vi hanno soggiornato (Liszt, Stendhal, Churchill, Hitchcock e l'ex cancelliere tedesco Konrad Adenauer), vanno in scena le piccole vicende della Tremezzina. In quella provincia italiana dove il tempo sembra essersi fermato l'opulenza degli alberghi di Cadenabbia e di Villa Balbianello sembra lontanissima, irrompe sulla scena il piccolo borgo di Mezzegra. Qui sono in gioco le dispute fra parroco e sindaco, le grazie non ancora onorate di Angela - l'organista -, la moto rombante dell'anarchico Bernasconi che quelle grazie vorrebbe onorare, le feste di paese, i traffici illeciti con la vicina Svizzera, e poi corriere, biciclette, l'epopea del volo in idrovolante, milanesi e "teroni", battelli della Navigazione Lago di Como e una galleria di personaggi irresistibili. È proprio questo mondo che viene scosso dalla sparizione della statua della Madonna del Carmine. Chi ha commesso questo atto sacrilego? A che scopo? Che fine ha fatto la statua? Il bravo don Luigi, erede di tutti i curati di campagna che hanno lasciato traccia nella letteratura e nel cinema, non perde le staffe, cerca di capire, indaga, interroga e non dimentica che "il diavolo è nel dettaglio". Una commedia degli errori che, in forza della macchina dell'indizio, lascia trapelare piccoli segreti, calde passioni, speranze e appetiti inconfessabili. Cocco sonda ritmi e linguaggi da commedia, creando un nuovo luogo geografico-letterario, compreso tra il mondo in dialetto di Davide Van de Sfroos e la memoria di grandi scrittori lacustri come Piero Chiara. Ritmo impeccabile, personaggi incisi con gusto e maestria, un senso inedito della comunità e della narrazione, e un che di amaro, che arriva da più lontano.



Accompagna con il Saxofono, Ilario Pillitu, diplomato in Saxofono e in Clarinetto presso il conservatorio di Brescia e di Piacenza. Ha vinto il primo premio al Concorso Federale di Friburgo, ed il secondo al Concorso Internazionale "A. Maddalena" Città di Milano.

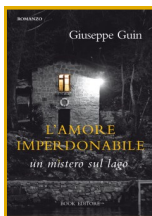
Accompagna con la fisarmonica Ivan Porta, insegnante presso l'Istituto Civico Musicale "Alto Lario" di Dongo. Ha iniziato lo studio della fisarmonica con il M° Mimmo Orlando presso il centro d' insegnamento musicale "D. Maspero" di Como e si è diplomato in pianoforte presso il Conservatorio di Musica di Mantova.

Presenta: **"UN AMORE NATO COSÌ", Alessandro Dominioni Editore, ISBN-13 9788887867756..**

Il libro racconta di borghi del lago dove negli anni addietro tutte le persone avevano un soprannome e spesso le donne erano identificate come appartenenti all'uomo che avevano sposato: La Clara del Toni, la Rina del Baroz, oppure la Gina del Pesat anche se per quest'ultima il matrimonio non c'entrava in quanto essendo figlia del peccato non si era mai sposata. La storia è ambientata negli anni cinquanta e si snoda prevalentemente fra i due borghi lacustri di Carate e Careno. I personaggi coinvolti sono molti, ma i protagonisti sono quattro: il Toni e la moglie Clarissa, il farmacista Armando Bisceglie e soprattutto lei, Eralda Sistini comunemente nominata come la loggia de Caren, che volutamente non descrivo mentre nel romanzo è molto ben descritta. I quattro personaggi sono accomunati da un sentimento che potrebbe essere l'AMORE, ma poichè il romanzo di Giuseppe Guin non è un romanzetto rosa si può asserire che i quattro sono accomunati da segreti. Ogni personaggio ha un suo segreto importante, ma negli anni cinquanta in un paese assai distante della città, dove ci sono zittelle come la Berta Silzona e la Bruna Ciculena, pettegole, lingue lunghe, ma anche uomini come lo stradino Cecco Triass, il taglialegna Peppo Farina e il guardaboschi Pinin Basile e anche la Stria di professione veggente, custodire segreti è quasi impossibile. E infatti sarà proprio il desiderio di scoprire i segreti dei protagonisti che farà entrare in azione l'intero paese. Ci sarà un morto e allora il romanzo diventa giallo, un altro segreto o meglio un mistero su cui bisognerà indagare e saranno obbligati ad intervenire pure i marescialli dei carabinieri...



Giuseppe Guin, nato ad Olgiate Comasco nel 1957, è giornalista al quotidiano La Provincia di Como. Da qualche anno vive i suoi giorni migliori in un "rudere", dentro una cava abbandonata a Faggeto Lario sul lago di Como. Lì ha scritto i suoi 5 romanzi: "Qui non succede niente" (Dominioni 2006, 7 edizioni); "L'amore imperdonabile" (Book 2009, 5 edizioni); "Io ti aspetto qui" (Book 2010, 4 edizioni); "Portami al lago" (Dominioni 2011, 3 edizioni); "Un amore nato così" (Dominioni 2013, 3 edizioni); Recentemente ha debuttato in teatro con il monologo "Il lago maestro".



Il lago maestro



SPETTACOLO di PAROLE e MUSICA

Giuseppe Guin

TESTI e VOCE NARRANTE

MONOLOGO

Marco Fusi

MUSICHE e ARRANGIAMENTI

ORCHESTRA ENSEMBLE

Domenica 13 luglio

ore 21

VILLA VIGONI

frazione di LOVENO

Comune MENAGGIO (CO)



ideA in **PIU'**
organizzazione eventi



ore 20.30 **Serata di gala con premiazione** degli scrittori. Presenta Silvia Tosetti.

ore 21.00 **Spettacolo** di Parole e Musica "IL LAGO MAESTRO" di Giuseppe Guin.
Evento benefico a favore della ANFFAS "La Rosa Blu".

LA ROSA BLU

La Fondazione **La Rosa Blu** Onlus si occupa principalmente di attività di raccolta fondi per la realizzazione della Casa della Solidarietà "La Rosa Blu", in costruzione a Grandola ed Uniti, attraverso periodiche iniziative e campagne promozionali, tra le quali "Un mattone per La Rosa Blu", di cui è testimonial il noto cantante Davide Van De Sfroos.



Fondazione La Rosa Blu - ONLUS
Grandola ed Uniti

BOOKSHOP SAMPIETRO

Durante lo svolgimento dell'evento letterario sarà presente un Bookshop della **Attilio Sampietro Editore & Arti Grafiche** di Menaggio dove si potranno visionare ed acquistare le opere in concorso ed altre interessanti pubblicazioni. Libreria Sampietro: Menaggio, via Lusardi, 30. info@sampietrografiche.com tel. 0344.32055



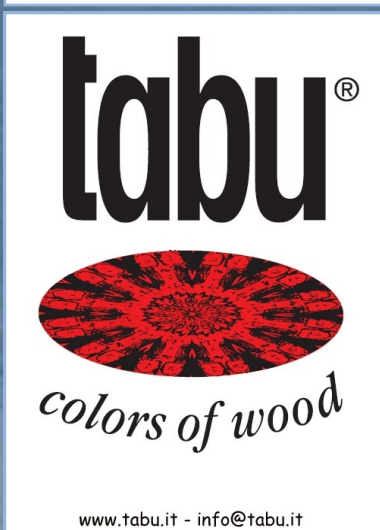
STREET ART

Durante l'evento si potrà visitare la Mostra "**Street Art**" dell'artista **Carlo Sampietro**, artista italiano con sede a New York City Info: carlosampietro.com e thestreetsinthehouse.com



SPONSOR UFFICIALE

 **CONAD**
MENAGGIO **CITY**



www.tabu.it - info@tabu.it



IL FO

Residenze Sanitarie Assistenza
Case Albergo - Assistenza Domiciliare
Co

Direzione: via Roma 33 - Diz



CHIARELLA
ACQUE MINERALI VAL MENAGGIO S.p.A.
PLESIO (COMO) - ITALIA



**ANGELO
CAPPELLINI**

Angelo Cappellini & C. srl
Via Milano 39, 22060
Cabiato (CO)



Ezio Bellotti Arredamenti
Via Milano Ang. Via Buoizzi
22060 Cabiato (CO)
WWW.BELLOTTI.IT

MINOTTI

MINOTTICOLLEZIONI^{SRL}

OFFICE Via B. Buoizzi 46
22066 Cabiato CO Italy
PH +39 031 766248
FAX +39 031 7690072
MAIL minotti@minotticollezioni.it
SITE www.minotticollezioni.it

COLLEZIONI

OCOLARE

iali - Comunità Psichiatriche - Centri Diurni Integrati
iliare Integrata - Consulenze gestionali e amministrative
omo e Provincia - Milano
zzasco (CO) - tel. 031/821193 - www.ilfocolare.info

 **BIO M**
laboratorio della natura



Via A. da Giussano, 20 - 22066 Mariano Comense (CO) ITALIA

☎ Telefono: +39 031 3555984 ✉ Email: info@biohem.com

INFO

Associazione ArteLario.it - www.artelario.it - email segreteria@artelario.it - cel. 335.7484009

Centro Culturale Italo-Tedesco, Villa Mylius, via Giulio Vigoni, 1 - 22017 Loveno di Menaggio (Como)
Segreteria Tel. 0039.0344.36111

Fax. 0344.361210 email: segreteria@villavigoni.eu www.villavigoni.eu